



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Milano, 3 giugno 2026

Servizio Regolamentazione e
Analisi Macroprudenziale
Divisione Bilanci e segnalazioni
Via delle Quattro Fontane 121-123
00184 ROMA

Inviata a mezzo posta elettronica: ram@pec.bancaditalia.it

Prot. n. 23/26

Oggetto: Risposta alla consultazione sul 9° aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” e sulle modifiche al Provvedimento della Banca d’Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022

Nel rispondere all’invito di codesta rispettabile Autorità a formulare osservazioni in merito alle proposte di modifica della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e del Provvedimento della Banca d’Italia del 17 novembre 2022, recante “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, Assogestioni desidera innanzitutto ringraziare per l’opportunità offerta. Il presente contributo si concentra sui profili di specifico interesse per le società di gestione del risparmio (di seguito, anche “SGR”).

In via generale, l’Associazione condivide le finalità dell’intervento, volto ad aggiornare le disposizioni di bilancio applicabili agli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, e in particolare alle SGR, in coerenza con l’evoluzione dei principi contabili internazionali, tra cui l’IFRS 18 “Presentazione e informativa di bilancio”.

Assogestioni condivide altresì l’impostazione indicata nel documento di consultazione, nella parte in cui si evidenzia che, in linea generale, l’attività svolta dalle società di gestione del risparmio non è riconducibile a una delle attività aziendali principali specifiche considerate dall’IFRS 18.

Tale considerazione assume particolare rilievo ai fini dell’applicazione della nuova disciplina sui c.d. indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale, ossia i *Management-defined Performance Measures* – MPM, oggetto di informativa nella Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, nuova sezione A.8 dell’Allegato B – Schemi di bilancio e nota integrativa delle SGR. In tale ambito, alcune SGR hanno rappresentato l’esigenza che la nuova informativa sia applicata tenendo conto delle peculiarità del settore, al fine di evitare un’estensione eccessiva degli obblighi informativi a indicatori gestionali od operativi non pienamente riconducibili alla definizione di MPM.



La questione si pone, in particolare, in ragione del fatto che la rappresentazione della performance delle SGR può fondarsi su indicatori che combinano dati contabili e grandezze operative, quali le attività gestite, e che non sempre risultano riconducibili ad aggregati IFRS standard.

Sulla base delle osservazioni pervenute, in assenza di adeguati chiarimenti applicativi e di criteri di materialità, rilevanza e proporzionalità, l'applicazione della nuova disciplina potrebbe tradursi per alcune SGR in un aggravio informativo non proporzionato e non pienamente coerente con le specificità operative del settore.

In tale prospettiva, le presenti osservazioni intendono offrire un contributo costruttivo all'applicazione della nuova disciplina, affinché gli obiettivi di trasparenza e comparabilità siano perseguiti preservando, al contempo, la significatività dell'informativa resa dagli operatori.

Con specifico riferimento alla nuova sezione A.8 dell'Allegato B in materia di MPM, si invita pertanto codesta Autorità a valutare l'opportunità di accompagnare la disposizione con chiarimenti applicativi e orientamenti settoriali volti a delimitare correttamente il perimetro degli MPM, evitando un'eccessiva estensione degli obblighi informativi e assicurando un'applicazione coerente con le caratteristiche del settore del risparmio gestito.

Informativa sugli MPM: perimetro applicativo, proporzionalità e chiarimenti per le SGR

La proposta di modifica dell'Allegato B – Schemi di bilancio e nota integrativa delle SGR del Provvedimento della Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” introduce, nell'ambito della Nota integrativa – Istruzioni di compilazione – Parte A: Politiche contabili, la nuova sezione “A.8 Informativa sugli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale”, secondo cui occorre fornire le informazioni richieste dall'IFRS 18, paragrafi da 121 a 125 e da B132 a B142.

La disposizione deve essere letta in coordinamento con il paragrafo 7.49 della Parte generale, Capitolo 1 – Principi generali, che definisce gli “Indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale” come un totale parziale di ricavi e costi che:

- a) l'entità utilizza nelle comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio;
- b) l'entità utilizza per comunicare agli utilizzatori del bilancio il punto di vista della direzione aziendale riguardo a un aspetto del risultato economico dell'entità nel suo complesso; e
- c) non è presente nell'elenco di cui al paragrafo 118 dell'IFRS 18, oppure non è oggetto di alcun obbligo specifico di presentazione in bilancio o esposizione nella nota integrativa a norma dei principi contabili IAS/IFRS.

Alla luce di tale definizione, si ritiene opportuno evitare che il richiamo alla nuova informativa sugli MPM sia interpretato come riferito indistintamente a tutti gli indicatori di performance, anche gestionali o operativi, utilizzati dalle SGR.

Come evidenziato da alcune SGR, la rappresentazione della performance aziendale e gestionale si fonda abitualmente su una pluralità di indicatori, tra cui, a titolo esemplificativo:

- margini commissionali;
- indicatori di efficienza, quali il cost/income ratio;
- risultato operativo ed EBITDA;



- metriche basate sugli asset in gestione, quali le masse gestite;
- ulteriori indicatori “adjusted” della redditività.

Tali metriche possono costituire, per taluni operatori, parte integrante del processo decisionale e della comunicazione agli stakeholder, ma spesso non coincidono con aggregati IFRS standard.

In particolare, è stato evidenziato che molti KPI rilevanti per il settore combinano dati di bilancio con grandezze operative, come le masse gestite, con possibili complessità nella predisposizione delle riconciliazioni richieste dall'IFRS 18. Inoltre, il numero di indicatori utilizzati nella prassi potrebbe determinare un incremento significativo degli obblighi informativi, mentre l'assenza di indicazioni settoriali potrebbe comportare un rischio di disomogeneità tra operatori.

In tale contesto, gli obblighi previsti in relazione agli MPM, tra cui la descrizione dell'indicatore, l'illustrazione della metodologia di calcolo e la riconciliazione con le grandezze IAS/IFRS, potrebbero risultare onerosi e, ove applicati a un numero elevato di indicatori, ridurre la chiarezza e l'efficacia comunicativa della nota integrativa.

Un approccio fondato su materialità, rilevanza e proporzionalità consentirebbe, quindi, di temperare l'esigenza di trasparenza con quella di preservare la leggibilità dell'informativa di bilancio, evitando un livello di dettaglio non necessario per gli utilizzatori.

È stato infine evidenziato che l'introduzione dell'IFRS 18 e, in particolare, dell'informativa sugli MPM comporterà per talune SGR impatti operativi non trascurabili, connessi all'adeguamento dei sistemi informativi, alla revisione dei modelli di reporting e all'allineamento tra reporting interno ed esterno.

Alla luce di tali considerazioni, si invita codesta Autorità a valutare l'opportunità di:

- chiarire il perimetro degli MPM, limitandolo agli indicatori effettivamente utilizzati nelle comunicazioni esterne più rilevanti;
- introdurre criteri di materialità, rilevanza e proporzionalità, al fine di evitare un eccesso di informativa;
- fornire orientamenti applicativi specifici per il settore del risparmio gestito, anche con riferimento agli indicatori basati sulle commissioni e alle metriche legate alle attività gestite;
- fornire esempi di concreta applicazione della disciplina utili a distinguere gli indicatori potenzialmente riconducibili agli MPM dalle metriche utilizzate nelle comunicazioni esterne ma prive dei requisiti previsti dall'IFRS 18, nonché dagli indicatori gestionali interni.

Nel ringraziare fin d'ora per l'attenzione che verrà riservata alle questioni sollevate e nel rimanere a disposizione per ogni esigenza, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale